molto R.do in X.to P.re

P.C.

69

Non si marauigli V.R. perche sono tardato à rispondere alla sua gratissima, perche ueramente nò hò hauuto per così dire, il tempo di prender fiato, tanto che dal S.to Natale fin hora hò fatto da 12. prediche, una nel Giesù nuouo, e un'altra alli Padri di S. Filippo Neri, et altre in chiesa nostra, et in altre per maggior seruitio di Dio e utilità delli fedeli, et infedeli, delli quali fin hora si sono conuertiti alla nostra santa fede da tre cento, e cinquanta. sia il tutto per honor, e gloria di quel che fà il tutto per confonder un instromento debole come sono io. Hora per darle notitia dell'auuiso hauuto dal nostro P. Generale per una sua dalli 2. dell'errente circa la bramata missione del mio, hò voluto robbar al riposo della notte questo tempo per scriuerle questo acciòche mi dia informatione anche se in Roma fosse uenuto qualche procuratore indiano in questi tempi, et altre nuoue appartenenti alle missioni; poiche secondo quello, che hò inteso per la detta lettera del nostro P.re spero d'andar presto il maggior quanto prima, mentre è scritte queste medesime parole: Saggia per ultimo, che se mai hò pensato di proposito alla sua missione, hoggi più che mai mi riflettoo sentendomi nel cuore un particolare impulso, che mi dice: adueniente plenitudo temporis. E per questo hò scritto con questa stessa posta due lettere, una al medesimo Padre Generale, e l'altra al P.re d'Italia, richiedendo l'adimpimento di tal gratia, per il che spero haurò quanto prima il mio intento, come anche di ritornar quanto prima à Roma per prepararmi à tal impresa tanto da noi sospirata. E procurar anche l'andar di V.R. meco, secondo la promessa fatta à noi più

uolte dal nostro P. Generale. In tanto nò lascio di render gratie à Dio, et alla Sma Vergine come anche alli nostri santi per quello ultimo nuouo fauore. V.R. mi farà gratia di fahmi fauore con la prima occasione della posta un Concilio Tridentino per Bartuccius Index in Bartuccius conciliis Tridentini et Octauius Rom. e Fatto à P. Joanne Voelio Burgundo, et P. Joanne Viennato Soc. Jesu. e nò lasci di parlar con il P. Assistente d'Italia circa la sua uocatio e d'andar meco, facendomi noi saper quantoprima il tutto per sapere tal negotio fin che termine si troua. Conche fin ricordo di cuore con medesimo Dio Nostro Signore P. Gio: Battista Buonafacie, al quale inuiai due lettere, in una delle quali uni rinchiusa un'altra alli Sig.ri Cardinali Antonio, mà temo che Ottaro Scarrice, mentre che per arriuar alla posta che fù nel giorno delli S.ti Innocenti, diede à Seruerai mio compagno il sopra scritto, che fù da lui posto in Cancelleria del P. Gio: Battista Buonafacie, Domenico Buonpane. V.R. mi faccia sapere se l'hai di capitato alle sue mani del Cardinale. &. Napoli 14. Gennaro 1667.

Humilis.mo Seruo, e Compagno
Baltassar Costa mpria

Al Molto R.do in X.to P.re M.re
Claudio Camei della Comp.a di Giesù

Roma